

RELAZIONE TECNICA E ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Relative alle prescrizioni della L. 9/1/1989 n.13 e D.M. 14.06.1989 n.236.

"Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche."

Il sottoscritto ingegnere **ANDREA BERRO** in qualità di progettista e dell'intervento:

D I C H I A R A

ai sensi dell'art. 1 comma 4° della Legge 09.01.1989 n° 13, che la progettazione dell'intervento di cui all'oggetto è stata eseguita nel rispetto della normativa fissata dalla Legge medesima.

CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE

Il presente relazione ha per oggetto la "SISTEMAZIONE PONTE SUL TAGLIO LUNGO VIA NAZIONALE A MIRA TAGLIO".

assoggettato al collocamento obbligatorio:

No

Si

è interessato dall'intervento di:

nuova costruzione,

ampliamento o sopraelevazione

ristrutturazione

ha destinazione d'uso:

Residenziale

Misto Residenza-Terziario o Terziario

Servizio Pubblico o Aperto al pubblico

Luogo di lavoro

Il progetto, nel suo complesso, prevede l'adeguamento dell'intersezione semaforica in corrispondenza del ponte sul Canale Taglio lungo via Nazionale a Mira Taglio (VE).

I lavori prevedono la realizzazione di una seconda corsia sulla carreggiata sud, percorrenza Padova-Venezia da riservare ai veicoli in attesa per la svolta a sinistra su via Miranese.

Nello specifico si prevede l'allargamento del ponte esistente lungo via Nazionale in corrispondenza del Canale Taglio per permettere la realizzazione della seconda corsia nel senso di marcia Padova-Venezia, sarà inoltre necessario lo spostamento della passerella pedonale sul fronte Naviglio e la rimozione dei parcheggi nel tratto sud di via Nazionale che si estende da via Argine Destro verso Dolo per circa 100 metri.

L'adeguamento del ponte prevede inoltre il ripristino del lato nord del ponte stesso e la riconfigurazione semaforica dell'incrocio adeguando anche l'immissione di via Argine Destro Canale Taglio.

I lavori comprendono inoltre l'adeguamento del marciapiede dal tratto centrale di Via Nazionale, che si estende da Via Argine Destro verso Dolo per circa 150 metri, per l'accessibilità ai pedoni con difficoltà motorie; infatti, seppur la strada sia dotata di marciapiedi da ambo i lati, questi presentano degli ostacoli: nel marciapiede a ridosso dei fabbricati si trova una gradinata sulla quale non è possibile intervenire per la presenza di accessi privati in quota e sul lato del Naviglio il marciapiede risulta fortemente dissestato a causa dell'affioramento superficiale delle radici degli alberi esistenti.

L'intervento comporterà il rifacimento completo del marciapiede lato Naviglio con una nuova quota che permetta di preservare l'apparato radicale degli 8 alberi esistenti e venga comunque garantita la percorribilità da parte dei pedoni con difficoltà motorie.

È infine previsto l'adeguamento di due accessi ad altrettanti attraversamenti pedonali, sempre lungo via Nazionale, il primo a circa 25 metri da via Miranese verso Oriago e il secondo a 90 metri da primo, sempre in direzione Oriago; nello specifico è previsto il rifacimento, con gli stessi materiali e geometrie, della rampa di accesso al marciapiede dall'attraversamento pedonale per garantire l'adeguata pendenza massima necessaria per la percorribilità da parte delle persone disabili.

Ai sensi della L.13/89 per tale intervento è richiesto il soddisfacimento dei seguenti livelli di qualità:

Accessibilità

Visitabilità

Adattabilità

Le prescrizioni di cui al D.M. 236/89 prevedono il rispetto dei tre livelli di qualità dello spazio costruito con le modalità e per le parti dell'intervento edilizio di seguito riportate:

SPAZI ESTERNI

È garantita l'accessibilità agli spazi esterni marciapiedi e percorso di collegamento tra lo spazio pubblico (strada, marciapiede) e l'ingresso alle unità immobiliari attraverso la realizzazione di almeno un percorso agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali. In particolare è stato garantito la rispondenza ai criteri di progettazione di cui al punto 4.2 (Spazi esterni) e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel citato Decreto.

PERCORSI: (punto 8.2.1 del D.M.236/89)

I percorsi pedonali esterni avranno una larghezza minima di cm. 90. Per consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote, gli stessi avranno degli allargamenti, che saranno realizzati in piano, e saranno posti almeno ogni ml. 10 di sviluppo lineare dei percorsi stessi ed in conformità alle dimensioni di cui al punto 8.0.2 (Spazi di manovra).

Qualsiasi cambio di direzione rispetto al percorso rettilineo sarà in piano. Ove sia indispensabile effettuare anche svolte ortogonali al verso di marcia, la zona interessata alla svolta, per almeno ml. 1,70 su ciascun lato a partire dal vertice più esterno, risulterà in piano e priva di qualsiasi interruzione.

Ove sarà necessario prevedere un ciglio, questo verrà sopraelevato di cm. 10 dal calpestio, sarà differenziato per materiale e colore dalla pavimentazione del percorso, non presenterà spigoli vivi.

La pendenza longitudinale del percorso esterno non supererà mai il 5%; ove ciò non si è reso possibile, sono state previste pendenze superiori realizzate in conformità a quanto previsto al punto 8.1.11 (rampe).

Per pendenze del 5% sarà necessariamente previsto un ripiano orizzontale di sosta di profondità di almeno ml. 1,50 per ogni ml. 15 di lunghezza del percorso.

Nei casi di pendenze superiori la lunghezza della rampa è stata proporzionalmente ridotta fino alla misura di 10 ml nei casi di pendenza pari all'8%.

La pendenza trasversale massima prevista è dell'1%.

Quando il percorso si raccorda con il livello strada o viene interrotto da un passo carrabile, sarà previsto una rampa di raccordo con pendenza non superiore al 15% con un dislivello massimo di 15 cm.

Fino all'altezza minima di 2.10 m dal piano di calpestio, non saranno previsti ostacoli di nessun genere, quali tabelle segnaletiche o elementi sporgenti i fabbricati, che potrebbero essere causa di infortunio ad una persona in movimento.

PAVIMENTAZIONI: (punto 8.2.2 del D.M.236/89)

Tutte le pavimentazioni esterne saranno del tipo antiscivolo. Le stesse saranno realizzate con materiali il cui coefficiente di attrito, misurato secondo il metodo della British Ceramic Research Association Ltd (B.C.R.A.) Rep. CEC.6/81, sia superiore ai seguenti valori:

- 0,40 per elemento scivolante cuoio su pavimentazione asciutta;
- 0,40 per elemento scivolante gomma dura standard su pavimentazione bagnata.

Gli strati di supporto della pavimentazione saranno idonei a sopportare nel tempo la pavimentazione ed i sovraccarichi previsti, nonché ad assicurare il bloccaggio duraturo degli elementi costituenti la pavimentazione stessa.

Gli elementi costituenti la pavimentazione esterna presenteranno giunture inferiori a 5 mm, saranno stiliati con materiali durevoli, saranno piani con eventuali risalti di spessore non superiore a mm 2.

Gli eventuali grigliati inseriti nella pavimentazione saranno realizzati con maglie non attraversabili da una sfera di 2 cm di diametro; i grigliati ad elementi paralleli saranno comunque posti con elementi ortogonali al verso di marcia.

RAMPE: (punto 8.1.11 del D.M.236/89)

Applicazione: parti comuni

Le rampe, che costituiscono parte comune o siano di uso pubblico, supereranno un dislivello non superiore a 3,20 m ed avranno le seguenti caratteristiche:

- larghezza minima di 0,90 m., se consente il transito di una persona su sedia a ruote, e di 1,50 m. per consentire l'incrocio di due persone;
- ogni 10 metri di lunghezza la rampa deve prevedere un ripiano orizzontale di dimensioni minime pari a 1,50 x 1,50 m, oppure

Le rampe avranno un andamento regolare ed omogeneo per tutto il loro sviluppo con pendenza costante.

La pendenza longitudinale non supererà l'8% nei casi di nuova costruzione e il **12% nei casi adeguamento**. In quest'ultimo caso la pendenza sarà comunque rapportata allo sviluppo lineare effettivo della rampa secondo il diagramma di cui al punto 8.1.11.

Le rampe avranno un ripiano di sosta di dimensioni minima pari a 1,50 x 1,50 m, ovvero di 1,40 in senso trasversale e 1,70 in senso longitudinale al verso di marcia. I ripiani di sosta saranno posti ad intervalli non superiori a 10 ml nei casi di rampe con pendenze comprese tra 5% e 9%. Nei casi di pendenze superiori al 9% fino al 12%, l'intervallo sarà rapportato alla pendenza della rampa secondo il diagramma di cui al punto 8.1.11.

La rampa sarà dotata di un parapetto pieno, in caso contrario sarà comunque previsto un cordolo di almeno 10 cm di altezza. Il parapetto, che costituisce la difesa verso il vuoto, sarà previsto con altezza di ml. 1.00 e sarà inattraversabile da una sfera di diametro di cm. 10.

L'inizio e fine rampa sarà segnalato con un segnale a pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile), situato ad almeno a 30 cm da suddetti punti.

ANALISI DEL PROGETTO

Nell'intervento di spostamento dell'attuale passerella pedonale per l'attraversamento del Canale Taglio; la passerella avrà dimensioni di progetto di 1,50 metri e una pendenza di massimo 1 %.

È inoltre prevista la messa in sicurezza e l'adeguamento del marciapiede esistente, al fine di non rimuovere gli 8 alberi esistenti, sarà necessario il completo rifacimento del marciapiede ad una quota superiore di quella attuale, la larghezza minima del marciapiede sarà sempre di 1,5 mt e, in corrispondenza degli alberi, il passaggio minimo garantito sarà sempre di almeno 90 cm, le aree di raccordo tra le diverse quote non supereranno mai la pendenza del 8 % e lunghezza minore di 10 mt.

Nello specifico il progetto prevede da inizio del marciapiede lato Dolo:

Accesso al marciapiede da attraversamento pedonale a raso, per mezzo di una rampa con pendenza 8% e lunghezza minore di 4 mt il marciapiede si porta a un dislivello di sicurezza dalla strada, prosegue quindi per circa 60 mt con pendenza minore del 1%, per raggiungere un maggiore dislivello dovuto alla presenza di radici degli alberi esistenti, verrà utilizzata una pendenza del 4 %, in tale tratto sarà presente un parapetto a protezione del dislivello di 42 cm rispetto alla strada, in corrispondenza dell'attraversamento pedonale sul lato Dolo del ponte sul Canale Taglio verrà realizzata una doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli (tutto il marciapiede verrà ribassato a raso con la strada).

Tutto il marciapiede di larghezza minima di 1,5 mt, nei punti dove sono presenti gli alberi avrà un restringimento a minimo 90 cm.

Per il raggiungimento della quota della passerella pedonale la rampa di collegamento, essendo un intervento di adeguamento, avrà una pendenza di 8%, la passerella ha una doppia pendenza del 1% sui due lati delle sponde e il restringimento del marciapiede sul lato Oriago garantirà comunque un minimo di 1,75 mt.

È inoltre previsto l'adeguamento di due accessi ad altrettanti attraversamenti pedonali, sempre lungo via Nazionale, il primo a circa 25 metri da via Miranese verso Oriago e il secondo a 90 metri da primo, sempre in direzione Oriago; nello specifico è previsto il rifacimento, con gli stessi materiali e geometrie, della rampa di accesso al marciapiede dall'attraversamento pedonale per garantire una pendenza massima del 15%.



Foto rampe accesso ad altrettanti attraversamenti pedonali lungo via Nazionale da adeguare

Pertanto - alla luce di quanto sopra esposto e degli allegati elaborati grafici - il sottoscritto progettista con il presente atto dichiara sotto la loro più completa responsabilità che il progetto in questione è stato redatto in totale conformità alle prescrizioni tecniche riportate nella Legge 13/89 e D.M.236/89.

Pianiga, li 05/12/2017

IL PROGETTISTA